

Fatti e non parole della giunta Vincenzi

SIMONE FARELLO e VICTOR RASETTO

I FATTI: in due bilanci la giunta Vincenzi ha ridotto il debito, aumentato gli investimenti e reso possibile un deciso intervento a favore del ceto medio colpito dalla crisi, attraverso l'erogazione di prestiti restituibili al Comune senza interessi. Ha avviato una riforma strutturale dei servizi per l'infanzia che aumenterà l'offerta di nido e asili salvaguardandone la qualità. Interventi che rispondono alla nostra priorità: i lavoratori e le persone che, spesso in silenzio, si rivolgono al Comune per avere un punto di riferimento e un sostegno che non trovano altrove. Altri fatti: lo sblocco dell'operazione Erzelli e l'avvio di interventi infrastrutturali prioritari, dalla viabilità in sponda destra del Polcevera alla nuova strada di Scarpino, dalla strada a mare del Ponente sino al nodo di San Benigno.

Di Gronda poi, si parla da 25 anni. Senza decidere: soffocati da un conflitto non risolto con il territorio e gli abitanti. Grazie al débat public, la gronda si farà. Dopo un confronto difficile ma trasparente da cui i cittadini otterranno risposte e certezze sulla tutela delle loro case e sulla gestione dei cantieri, emergerà un tracciato compatibile con le industrie e il tessuto sociale e urbano di Genova.

Sul ciclo dei rifiuti si era fermi da anni alle ideologie e ai veti contrapposti. Ad aprile una commissione tecnica e politica indicherà le caratteristiche e bandirà le gare degli impianti di trattamento e smaltimento finale che, insieme al forte incentivo della raccolta differenziata, porranno la città all'avanguardia in un settore così importante.

Non è questo vero riformismo? Parlare di "Sindrome da governo Prodi", in un Comune dove la maggioranza ha votato compatta ogni provvedimento di rilevanza strategica, è una sciocchezza. Serio è invece affrontare il nodo vero di oggi: la crisi economica che rischia di mettere in discussione l'assetto produttivo e lo sviluppo della città. Per questo il Comune, nelle prossime settimane, discuterà di interventi a favore del lavoro e del sistema di impresa, difendendo Fincantieri, Ansaldo e il futuro delle aree di Cornigliano. Durante una crisi ciò che si chiede a partiti e amministrazioni è più capacità di fare scelte coraggiose e lungimiranti, più vicinanza ai territori e al vissuto quotidiano delle persone. Dalla crisi si esce con unità, responsabilità e capacità di innovazione, senza verità assolute. Governare i problemi è un duro lavoro che la sindaco, il Pd e la maggioranza affronteranno insieme confrontandosi con il nostro vero interlocutore: la città.

SIMONE FARELLO è capogruppo Pd del Comune di Genova
VICTOR RASETTO è segretario Pd di Genova

LA STRATEGIA
Il sindaco, il Pd
e la maggioranza
governano
i problemi
confrontandosi
con la città

